LA STAMPA

Gaza, il ruolo dei sionisti cristiani: 30 milioni di americani invocano la ricostruzione del Tempio di Gerusalemme

LINK: https://www.lastampa.it/esteri/2025/02/07/news/piano_trump_gaza_sionisti_cristiani-14988302/

Gaza, il ruolo dei sionisti cristiani: 30 milioni di americani invocano la ricostruzione del Tempio di Gerusalemme Quando minaccia di deportare i palestinesi, Trump può far leva su 30 milioni di sionisti cristiani che invocano la ricostruzione del Tempio di Gerusalemme, come premessa della seconda discesa di Cristo Luigi Grassia 07 Febbraio 2025 Aggiornato alle 09:53 2 minuti di lettura I sionisti cristiani vorrebbero veder rinascere l'antico Tempio di Gerusalemme La politica interna e quella estera di ogni Paese sono strettamente collegate: un leader, come ad esempio Donald Trump, non può permettersi di lanciare una proposta forte, come ad esempio quella di svuotare Gaza di palestinesi, se non ha alle spalle un nucleo di sostenitori altrettanto forte e determinato a spalleggiare quella proposta. Non è necessaria l'unanimità dell'opinione pubblica interna, e non è neanche un problema se si incontra una vivace opposizione: l'importante è che i sostenitori ci siano, e siano tanti. Una comunità che si definisce un ossimoro Ma qual è il settore della società degli Stati Uniti che spalleggia Trump in questa situazione? La risposta più spontanea non è vera: ci si può immaginare che la deportazione dei palestinesi di Gaza sia sostenuta dagli americani di origine ebraica, ma non è così: è facile constatare che la reazione di questo settore dell'opinione pubblica americana è stata di sorpresa e di smarrimento. Invece l'ampio e compatto sostegno che ha ricevuto la proposta di Trump è venuto da una comunità molto più numerosa di quella ebraica: è una comunità che si definisce con un ossimoro, con un nome che sembra una contraddizione in termini: si tratta dei sionisti cristiani. Chi sono? La loro presenza è ben nota in America (diversi esponenti dell'Amministrazione Trump si definiscono così) ma quasi ignorata in Italia, benché siano stati pubblicati, anche in italiano, numerosi libri sull'argomento, e ad esempio ne trattano alcuni capitoli del recente 'Armageddon' (Carocci 2024) dell'autorevole biblista Bart D. Ehrman. Negli Stati Uniti i sionisti cristiani sono un blocco di 30 milioni di persone, appartenenti alla più vasta comunità degli evangelici; e va sottolineato che 30 milioni di sionisti cristiani sono il quadruplo dei 7,5 milioni di ebrei americani. Le profezie dell'Antico e del Nuovo Testamento Qual è il loro credo? Riguardo alla Terrasanta, i sionisti cristiani credono fermamente in una profezia di Ezechiele, in una lettera di San Paolo e nell'Apocalisse di Giovanni, secondo cui una futura ricostruzione del Tempio ebraico di Gerusalemme farà da antecedente indispensabile alla seconda venuta di Cristo sulla Terra.

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

LA STAMPA

Nella rinascita di uno stato ebraico in Palestina nel 1948 i sionisti cristiani hanno visto il primo passo verso la ricostruzione del Tempio di Gerusalemme, che però è ancora lontana: la ostacola la presenza islamica nel Paese. Svuotare di palestinesi Gaza, e magari in futuro tutta la Terrasanta, appare loro un ulteriore passo verso l'obiettivo finale. Donald Trump non si fa dettare l'agenda Ovviamente Donald Trump non è motivato da queste aspettative messianiche, e non si fa dettare l'agenda politica dai sionisti cristiani, ma avere alle spalle 30 milioni di americani, in massima parte suoi elettori, che spingono in una certa direzione, agevola un percorso politico che il Presidente ha già tracciato per conto suo, e che ancora non è ben decifrabile, al di là degli annunci: non si sa se il suo obiettivo di deportazione da Gaza sia reale o sia solo una provocazione, destinata a rientrare in un più vasto piano negoziale che Trump (forse) ha in mente. Acquista da 0.7EUR/sett Video Video del giorno Shoah, Segre: "Io l'ho visto come funzionava il genocidio: è preparato a tavolino" © Riproduzione riservata

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato